

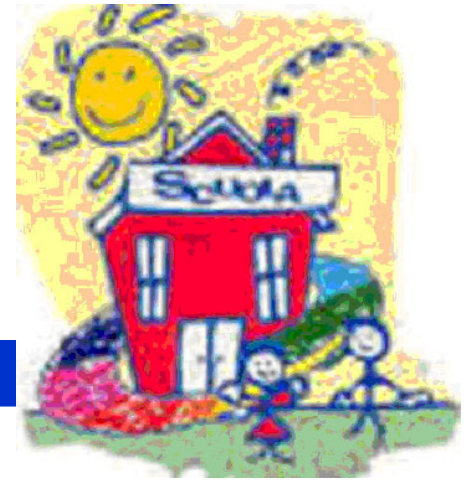
il Bullismo



Definizione: uno studente è oggetto di bullismo ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da parte di uno o più compagni

(Olweus, 1986)

Dati europei



In Norvegia e in Scozia le prepotenze subite qualche volta o più sono del 9%.

L'Inghilterra riporta dati più elevati nei confronti del Nord Europa.

In Italia l'incidenza è doppia rispetto a quella inglese.

DATI IN ITALIA

- 1 bambino su 2 è vittima nella scuola elementare
- 1 bambino su 3 è vittima nella scuola media
- Fra i 12 e i 18 anni, solo il 36% dei maschi e il 70% delle femmine confida di non aver mai minacciato o picchiato nessuno (dati del Telefono azzurro)

Bambini vittima o bullo:

- Il 64% nella scuola elementare
- Il 50% nella scuola media



Correlati psicologici (A.Fonzi 1994)

Esiste fra vittima e bullo un'unica piattaforma disadattiva ed un analfabetismo nei confronti di alcune aree socio-cognitive

Le vittime si distinguono soprattutto per una **scarsa padronanza della grammatica emotiva**



I bulli si differenziano soprattutto nel settore del **disimpegno morale** e di quello che Bandura ritiene sia il motivo dell'inferire sulla vittima senza provare senso di colpa: *il meccanismo della deumanizzazione*



Caratteristiche psicologiche

- **Capacità di riconoscimento delle emozioni.** Per quanto riguarda la capacità di riconoscere le emozioni (disgusto, felicità, paura, rabbia, sorpresa, tristezza) le vittime hanno una capacità di riconoscere le emozioni chiaramente inferiore ai bulli.



Caratteristiche psicologiche

- **Deumanizzazione della vittima.**

I bulli presentano un punteggio di deumanizzazione della vittima di gran lunga più elevato rispetto alle vittime stesse. L'indice specifico è dato soprattutto dal disimpegno morale, che nasce all'interno di rappresentazioni sociali in cui noi adulti siamo gli artefici principali.



Caratteristiche psicologiche

- **Capacità di riconoscimento della felicità.** Bulli e vittime hanno meno capacità nel riconoscere un'emozione positiva, associata ad uno stato di benessere. È pertanto ipotizzabile che vittime e bulli siano entrambi disadattati, anche se per condizioni diverse.

Perché intervenire

Per 3 ragioni fondamentali:



- il diritto basilare di ogni minore di sentirsi al sicuro e di non essere oppresso e umiliato
- la consapevolezza che i bulli, se non vengono aiutati a modificare i loro comportamenti aggressivi, possono continuare a usare modalità aggressive nelle loro relazioni interpersonali
- il fatto che le vittime dei bulli hanno vita difficile e più probabilità da adulti di soffrire di episodi depressivi.

La vera disabilità si chiama:

- ❖ Indifferenza
- ❖ Distrazione
- ❖ Presunzione
- ❖ Superficialità
- ❖ Intolleranza
- ❖ biasimo

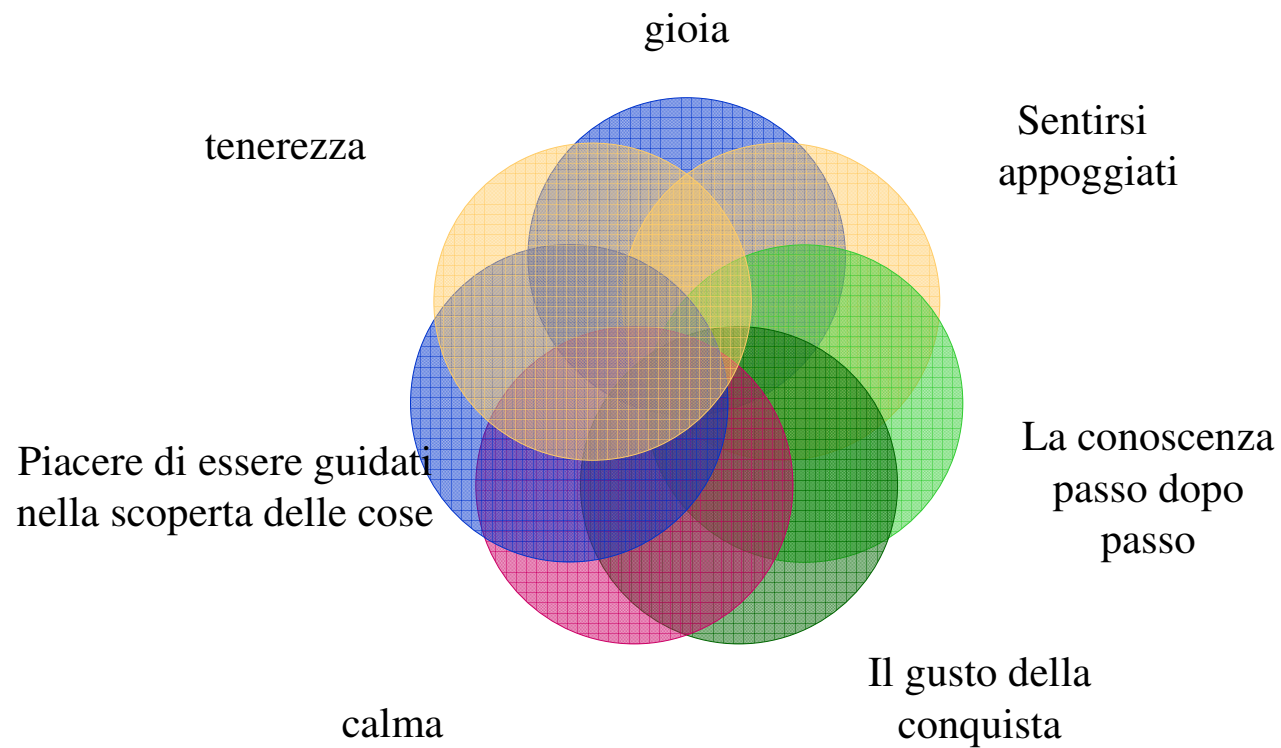


Il bullismo si alimenta dell'indifferenza volontaria ed involontaria degli “attori sociali” coinvolti, quali:

- Istituzioni
- Agenzie educative (famiglia e scuola)
- compagni



Recupero di alcune dimensioni emotive



Cosa fare?



È importante ascoltare il ragazzo, sia esso vittima degli atti di Bullismo che colui che perpetua il Bullismo

Per la vittima

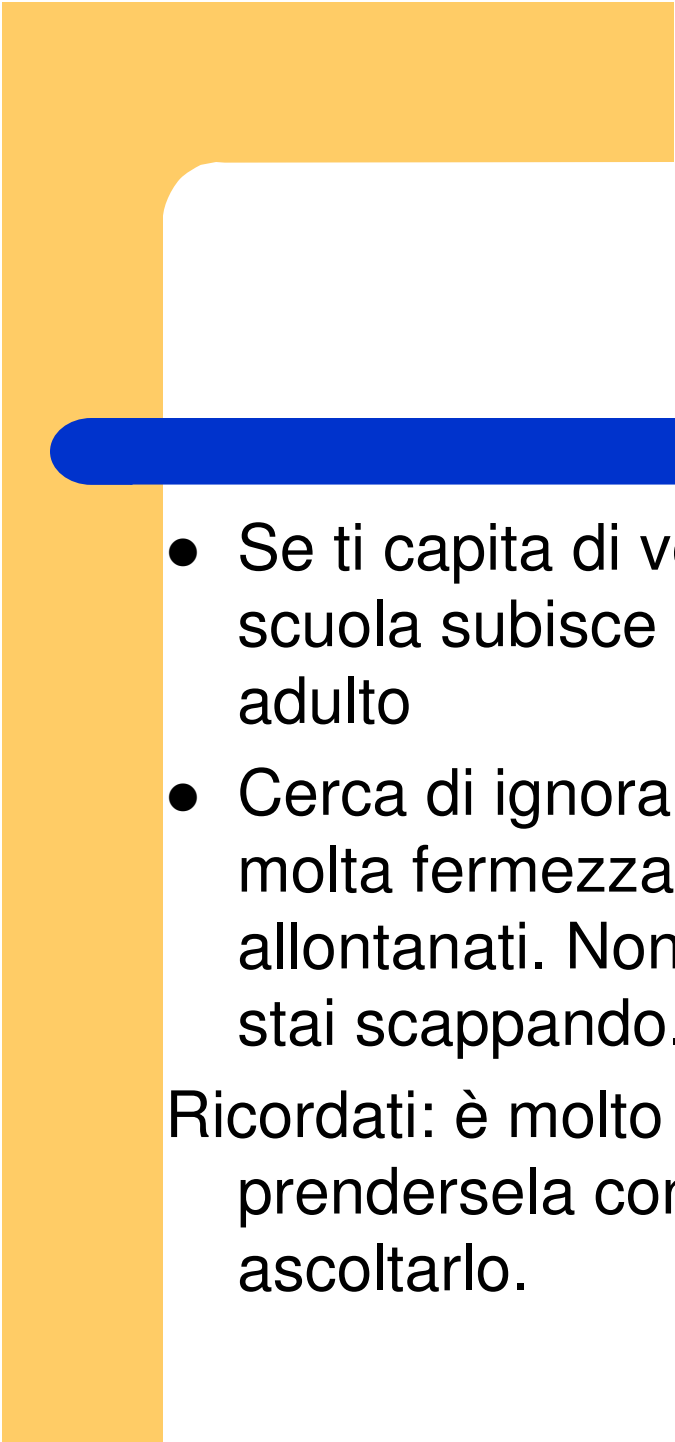

- ❑ capirne gli stati d'animo
- ❑ farne crescere l'autostima
- ❑ ascoltarlo, sempre
- ❑ renderlo indipendente.

Per il bullo

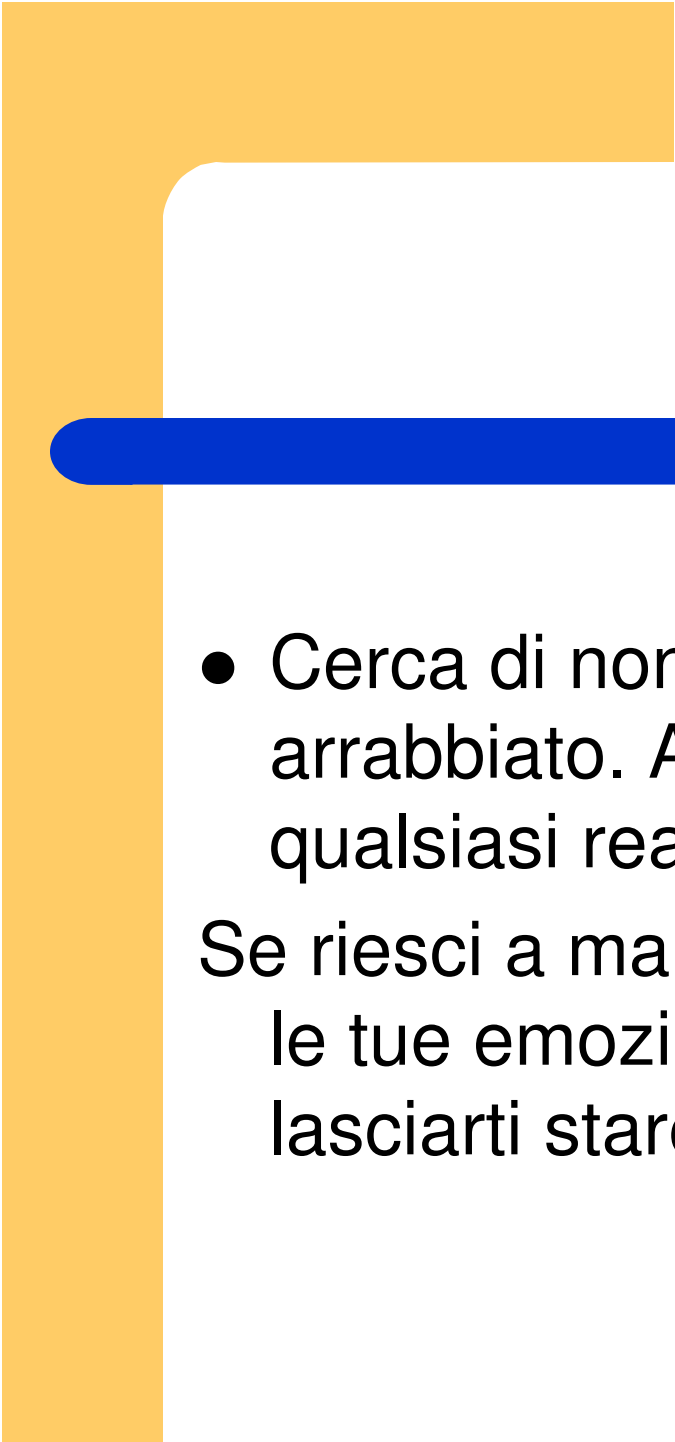

- ❑ Comprendere gli stati d'animo del ragazzo
- ❑ Fargli capire il valore della compassione, il valore dell'autorità scolastica, il valore delle regole, e soprattutto il valore del rispetto della vita altrui
- ❑ Non assecondarli solo per il timore di non ammettere che esiste un problema o pensare che sia irrisolvibile
- ❑ Parlarne in privato, ascoltare i suoi malesseri per aiutarlo ad essere più sereno

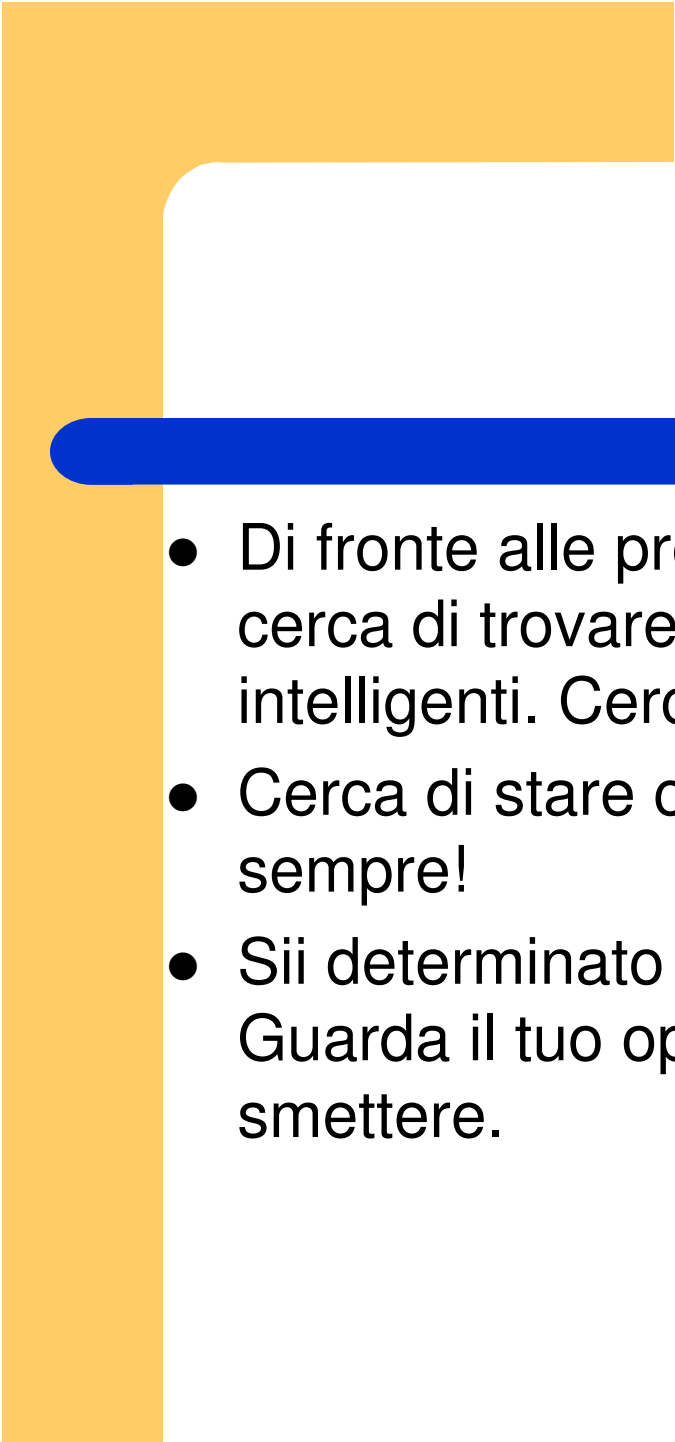

Consigli da dare alla vittima

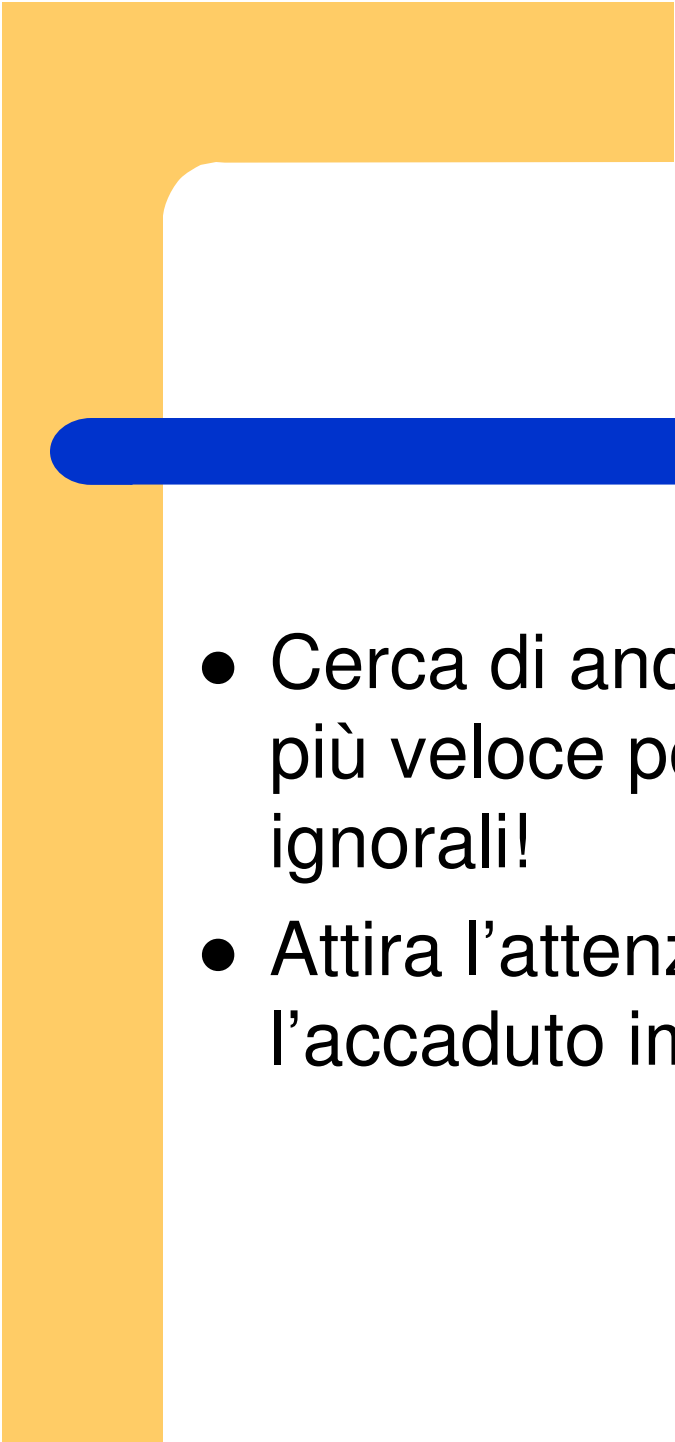

- A scuola durante gli intervalli, quando siete in tanti nello stesso spazio, cerca di stare in una zona tranquilla e sicura (ad esempio nei pressi di qualche adulto, vicino a compagni che ti proteggono, ecc.)
- Sull'autobus scolastico cerca di sederti vicino all'autista o, se usi un autobus di linea, siediti vicino a qualche adulto

- 
- 
- Se ti capita di vedere che qualcun altro nella tua scuola subisce prepotenze devi parlarne con un adulto
 - Cerca di ignorare il bullo o impara a dire "No" con molta fermezza guardandolo negli occhi e poi allontanati. Non preoccuparti se gli altri pensano che stai scappando.

Ricordati: è molto difficile per il prepotente continuare a prendersela con qualcuno che non vuole star lì ad ascoltarlo.

- 
- 
- Cerca di non mostrare che sei impaurito o arrabbiato. Ai prepotenti piace ottenere una qualsiasi reazione - per loro è "divertente".
Se riesci a mantenere la calma e nascondere le tue emozioni, loro potrebbero annoiarsi e lasciarti stare.

- 
- 
- Di fronte alle prese in giro, anche quelle "pesanti", cerca di trovare in anticipo risposte spiritose o intelligenti. Cerca di buttarla sul ridere.
 - Cerca di stare calmo e fatti vedere sicuro di te, sempre!
 - Sii determinato e chiaro nelle tue intenzioni, sempre! Guarda il tuo oppressore negli occhi e intimalo a smettere.

- 
- 
- Cerca di andare lontano dalla situazione il più veloce possibile occupandoti d'altro, ignorali!
 - Attira l'attenzione di un adulto e riferisci l'accaduto immediatamente.

Dopo che sei stato vittima di bullismo

- Parlane con i tuoi insegnanti o altri adulti, se hai paura chiedi a un amico di accompagnarti
- Parlane con la tua famiglia
- Parlane sempre, non isolarti e ricordati che coloro che esibiscono prepotenza nei tuoi confronti lo fanno perchè a loro volta sono degli insicuri e delle persone problematiche ed hanno bisogno di attirare l'attenzione su di sé in modo squilibrato.



Un bambino o un ragazzo non può esprimere i propri sentimenti in modo appropriato, se si sente inadeguato.

**Spesso i bambini e i ragazzi
non sono in grado di comprendere
ciò che provano**





Siamo noi adulti che
dovremmo sforzarci di
capire il significato del loro
comportamento
ed agire di conseguenza.

“Smonta il bullo”

Nell'ambito della campagna per la lotta al [bullismo](#) "**smonta il bullo**" è stato istituito un numero verde

800 66 96 96

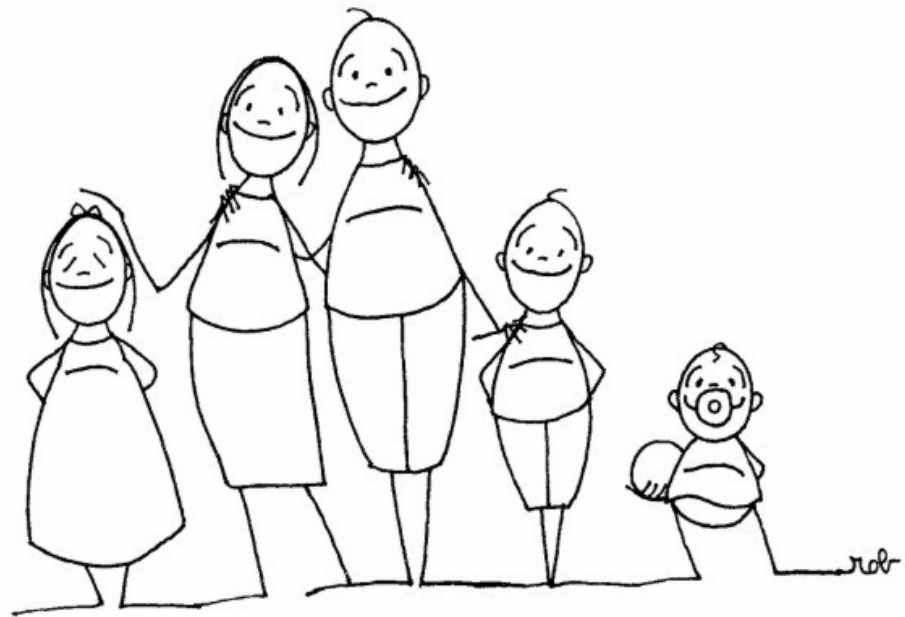
a cui rispondono operatori qualificati che ricevono segnalazioni di atti di bullismo, forniscono informazioni sul fenomeno e consigliano comportamenti possibili da tenere in situazioni critiche.

Nelle prime 6 settimane di vita sono arrivate circa 4400 chiamate, 120 al giorno da febbraio a fine marzo...

Di cui:

- 37,5% - da genitori o dai familiari del soggetto colpito da atti di bullismo;
- 31,4% insegnanti;
- 23,2% studenti vittime di episodi di bullismo.

Per riuscire a farlo, il cuore dell'adulto deve essere rivolto verso di loro.



“L’ingiustizia in un luogo qualsiasi è una minaccia alla giustizia ovunque. La chiave per risolvere la questione è di provare empatia per gli altri, il cuore....”

(Martin Luther King jr.)

